



## PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Il Commissario straordinario

PROVINCIA REGIONALE  
DI MESSINA  
USCITA PRESIDENZA  
31/01/2014  
Protocollo n°0000302/14/GAB

Al Sig. Dirigente della II Direzione  
"Servizi Finanziari"

Al Sig. Dirigente della III Direzione  
"Gestione del Personale e Servizi  
informatici"

E p.c.

Al Sig. Segretario Generale

S E D E

**Oggetto: atto di indirizzo in merito alle richieste di adeguamento delle indennità degli ex amministratori.**

**VISTA** la relazione relativa all'oggetto presentata dal Segretario Generale allo scrivente Commissario straordinario in data 24/06/2013;

**VISTA** la relazione integrativa relativa all'oggetto presentata dal Segretario Generale allo scrivente Commissario straordinario in data 30/01/2014;

**PRESO ATTO** che i seguenti ex Consiglieri Provinciali: Fiore Salvatore, Andaloro Francesco, Barbera Giacinto, Bivona Enrico, Briuglia Piero, Cerreti Roberto, Galluzzo Giuseppe, Lombardo Giuseppe, Passari Antonino, Princiotta Giovanni, Saya Giuseppe, Summa Antonino, Italiano Francesco, Gullo Luigi, Cali Salvatore, Parisi Letteria, La Rosa Santi Vincenzo, Miano Salvatore, Danzino Rosalia, Testagrossa Stefano, Branca Massimiliano, Vicari Marco, Magistri Simone, Calà Antonino, Muscarello Antonino, Bonfiglio Biagio, Gulotta Roberto, Palermo Maurizio, Calabrò Antonino, Previti Antonino, Gugliotta Biagio, Sidoti Rosario, Rao Giuseppe, Francilia Matteo, Passaniti Angelo, e i seguenti ex Assessori Provinciali: Amadeo Pio, Putrella Pietro, Di Bartolo Giuseppe, D'Agostino Mario, Duca Gaetano, Martelli Giuseppe, Perrone Maria, Schembri Salvatore, Terranova Antonino, Torre Carmelo, Ventimiglia Rosario, hanno fatto richiesta di

conguaglio delle proprie indennità mediante restituzione della decurtazione del 10% operata a suo tempo in attuazione dell'art 1 comma 54 della legge finanziaria n. 266 del 2005, con vigenza dal 1° gennaio 2006;

**PRESO ATTO** che il Consiglio Provinciale, anche a seguito della circolare n. 1 del 13 gennaio 2011 dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana, non ha mai revocato o modificato la succitata deliberazione consiliare, né in altro modo deliberato di riportare i valori delle indennità a quelli precedenti la predetta riduzione del 10%;

**PRESO ATTO** che il 3<sup>^</sup> U.D. "Servizi Finanziari" ha ritenuto autonomamente, in assenza di deliberazione del Consiglio Provinciale, mediante determina dirigenziale, di riportare gli importi delle indennità in questione ai valori precedenti la sopra descritta decurtazione del 10% a far data dal 1° Gennaio 2012;

**RITENUTO** che in assenza di apposita determinazione del Consiglio Provinciale con propria delibera e conseguente modifica degli strumenti di programmazione finanziaria non sia possibile modificare né in aumento, né in riduzione le indennità degli Organi di indirizzo politico;

**RITENUTO**, altresì, che una tale decisione non possa oggi essere adottata con i poteri commissariali in considerazione della gravissima situazione finanziaria di questo Ente e delle difficoltà economiche e operative in cui agiscono oggi gli Enti Locali e, in particolare, le Province che versano in una situazione di radicale trasformazione nel segno del contenimento della spesa pubblica;

**PRESO ATTO** della nota n.729. del 23/01/2014 della Corte dei Conti con la quale si è dichiarata incompetente a fornire il parere che Le si era richiesto in merito con nota n. 34731/13 del 14 ottobre 2013;

**RITENUTO** di dover chiedere – per il passato – un parere ai competenti organi della Regione Siciliana, Ente competente alla disciplina legislativa in materia di *status* degli amministratori locali in virtù della speciale autonomia concessa dallo Statuto regionale siciliano, in merito alla eventuale sussistenza di un diritto al ripristino dei valori delle indennità degli amministratori ai valori precedenti la decurtazione del 10% operata nel 2006 anche in assenza di espressa manifestazione di volontà consiliare mediante apposita delibera che disponga in tal senso;

**CONSIDERATO** che l'accoglimento delle istanze degli ex amministratori comporterebbe la spesa di Euro **532.585,84** (S.G) e che, ove anche gli altri ex amministratori che ancora non ne abbiano fatto richiesta dovessero determinarsi in tal senso, l'esborso per l'Ente sarebbe pari a Euro **800.244,82**;

**RITENUTO** per le ragioni sopraesposte di non poter procedere all'accoglimento delle istanze dei sopraelencati Consiglieri e Assessori Provinciali quantomeno senza ulteriori approfondimenti;

## PER QUANTO SOPRA

- 1) Il Sig. Dirigente della III Direzione "Gestione del Personale e Servizi informatici" è invitato a formulare apposito quesito agli organi competenti della Regione Siciliana circa la sussistenza o meno di un diritto al ripristino dei valori delle indennità degli amministratori ai valori precedenti la decurtazione del 10% operata nel 2006 anche in assenza di espressa manifestazione di volontà consiliare mediante apposita delibera che disponga in tal senso;
- 2) Il Sig. Dirigente della III Direzione "Gestione del Personale e Servizi informatici" è invitato altresì a sospendere ogni determinazione in merito alle istanze in questione fino all'ottenimento del predetto indirizzo regionale;
- 3) Nel caso in cui la Regione si pronunci negativamente in merito alla sussistenza di un diritto al ripristino dei valori delle indennità degli amministratori ai valori precedenti la decurtazione del 10% operata nel 2006, il Sig. Dirigente della II Direzione "Servizi Finanziari" valuterà la legittimità del riconoscimento degli aumenti agli ex amministratori con propria determina dirigenziale in assenza di espressa deliberazione consiliare e la conseguente, eventuale necessità di procedere ai successivi conguagli e ripetizioni.



(Romano)